

I.C. Lograto

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI NEOARRIVATI



Revisionato dalla Sottocommissione Intercultura

nell'a.s.2019/20

Deliberato in Collegio Docenti in data 18/05/2020

PREMESSA

Il *Protocollo Accoglienza* intende **presentare un modello che illustri una prassi condivisa**, corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri

Il *Protocollo Accoglienza*, tenendo conto delle indicazioni presenti nel PTOF, delinea prassi di ordine:

- **Amministrativo - burocratico** (iscrizione, documentazione)
- **Comunicativo - relazionale** (fase di prima accoglienza)
- **Educativo - didattico** (proposta di assegnazione alla classe, inserimento nella classe, accoglienza, insegnamento Italiano L2, curriculum, collaborazione genitori, educazione interculturale)
- **Sociale** (attività integrate con il territorio) come da "Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza di alunni stranieri" (C.M. n. 24/2006) e successiva nota prot. 4233 del 19 febbraio 2014 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".

PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA

AZIONI	REFERENTE	TEMPI	MATERIALI
<p>a. Domanda d'iscrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire informazioni e indicazioni generali sulla scuola, anche con materiale in altre lingue per genitori che non parlano italiano. - Modello per rilevare il curriculum scolastico pregresso (vedi Allegato). - Richiedere la necessaria documentazione anagrafica, sanitaria. - Assegnazione provvisoria ad una classe di appoggio (età anagrafica). -Concordare con gli insegnanti della classe che lo accoglierà il momento migliore per l'inserimento. 	<p>Personale designato della Segreteria.</p> <p>-DS, vicario/a del/della DS, referente Commissione Intercultura, docenti di classe</p>	<p>Al momento del primo contatto con la scuola</p>	<p>Materiale informativo plurilingue (presente in ogni plesso e in segreteria).</p>
<p>b. Colloquio con i genitori e l'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta informazioni sull'alunno e la famiglia, sulla storia scolastica e sul progetto migratorio dei genitori 	<p>Docente Referente Intercultura (eventualmente affiancato dal mediatore linguistico-culturale, o da un alunno che parli la stessa lingua).</p>	<p>Su appuntamento, nei giorni successivi al primo contatto con la scuola</p>	<p>Scheda rilevazione dati</p> <ul style="list-style-type: none"> - un libretto informativo che spiega l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative, illustra le materie di studio e le varie attività scolastiche e informa circa le modalità di valutazione. - I principali avvisi dalla famiglia alla scuola (giustificazione di assenze, ritardi, richiesta di uscita, di colloquio,

			esonero dall'attività di educazione fisica). - I principali avvisi dalla scuola alla famiglia (sospensione dei servizi, convocazione dei genitori, uscite didattiche, colloqui, assemblea).
c. Approfondimento della conoscenza - Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite test di livello - Presentazione dell'organizzazione della scuola (orari, attività...) e visita all'ambiente scolastico	Docente referente o della classe (eventualmente affiancato dal mediatore linguistico culturale o da un alunno della scuola che conosce la lingua d'origine)	Uno o più incontri nell'arco della prima settimana dall'ingresso a scuola dell'alunno	- prove per accertamento linguistico - prove logico-matematiche - test sulla conoscenza della lingua straniera - Patto con la famiglia

L'ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

Si ricordi che l'alunno neo-arrivato viene posizionato provvisoriamente in una classe di appoggio, in attesa dell'assegnazione definitiva, nella norma corrispondente all'età anagrafica (entro i limiti dell'obbligo scolastico), ma con possibilità di determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore, come stabilito dall'Articolo 45 del D.P.R. 31/1999 n.394 e riportati nel seguente protocollo:

“ I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che i docenti deliberino l'iscrizione a una classe diversa tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito nel paese di provenienza;
- dal titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno ...”

SOGGETTI	COSA	CRITERI
Vicario/a con il referente di plesso, referente per il plesso della Commissione Intercultura e con docenti di classe.	Individuazione della classe	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ordinamento di studi del paese di provenienza; ✓ Competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno/a; ✓ Composizione classe; ✓ Numero alunni; ✓ Presenza di alunni della stessa nazionalità; ✓ Caratteristiche gruppo classe.
Dirigente Scolastico	Assegnazione della classe	Indicazioni del gruppo Commissione Intercultura e docenti interessati.

INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE

1. L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Successivamente all'accoglienza, si attua l'inserimento.

Si ricorda che **l'integrazione è compito di tutti i docenti che operano nella scuola.**

REFERENTI	RISORSE	COMPITI / OBIETTIVI	SPAZI	MODI
-----------	---------	------------------------	-------	------

<p>Tutti gli insegnanti della scuola.</p>	<p>Risorse già esistenti (attivate in maniera flessibile): -progetti e completamento d'orario degli insegnanti, -ore a disposizione dei singoli plessi in base all'organico disponibile, - flessibilità del calendario e dell'orario -attività aggiuntive degli insegnanti retribuite con fondi che vengono dati a scuole a forte processo immigratorio, -alunni della stessa nazionalità già alfabetizzati o tutor italiani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare le problematiche e cercare possibili soluzioni organizzative, tra cui anche tutoraggio da parte di alunni della stessa nazionalità, già alfabetizzati; ✓ Adeguare le programmazioni educative - didattiche di classe; ✓ Elaborare un percorso formativo che punti all'alfabetizzazione completa anche attraverso il recupero, per una lingua non solo per la comunicazione, ma anche per lo studio, considerando la lingua italiana trasversale a tutte le discipline; ✓ Nell'attività di classe ricercare forme di partecipazione dell'alunno straniero che non ha ancora una sufficiente competenza linguistico –strumentale. <p>- Favorire la conoscenza degli spazi e dei tempi della scuola</p> <p>- Facilitare la comprensione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aule. ✓ Spazi scolastici destinati alla socializzazione. ✓ Spazi dove presentare la propria terra, la propria lingua, le abitudini alimentari, le tradizioni. ✓ Laboratori... 	<p>Attraverso modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina in relazione alle competenze del nuovo alunno.</p> <p>Percorsi di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico</p> <p>Momenti di uscita dall'aula per interventi individualizzati anche in piccolo gruppo, insieme ad alunni di altre classi.</p> <p>Attività laboratoriali extracurricolari</p> <p>Percorsi d'inserimento nella classe immediatamente inferiore (solo se necessario e per periodo limitato).</p>
---	---	--	--	---

	<p>Risorse del territorio: -collaborazione con amministrazione locale, -mediatori culturali.</p>	<p>dell'organizzazione e delle attività</p> <p>- Attività finalizzate alla conoscenza reciproca (attività di piccolo gruppo, di cooperative learning...)</p> <p>✓ Individuare una rete di interventi per rimuovere eventuali ostacoli e favorire la cultura dell'accoglienza e dello scambio.</p>		
Collegio Docenti	<p>Risorse professionali della scuola.</p>	<p>Approvazione di:</p> <p>✓ Adattamento dei programmi.</p> <p>✓ Interventi individualizzati o per gruppo di alunni.</p> <p>✓ Facilitazioni dell'apprendimento dell'italiano.</p>	(vedi sopra).	Percorsi di prima alfabetizzazione.
Commissione Intercultura	<p>Fondo d'istituto (F.I.S.).</p>	<p>✓ Coordinare, progettare e verificare le attività e i progetti Interculturali dell'Istituto.</p> <p>✓ Modificare e aggiornare il Protocollo d'Accoglienza.</p>	Un'aula della secondaria di Lograto.	

Membri di commissione	F.I.S.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aiutare gli insegnanti nella realizzazione e nel coordinamento delle attività didattiche; ✓ Partecipare alle iniziative a livello territoriale; ✓ Collaborare con il D.S. nei rapporti con le istituzioni, le agenzie educative, le associazioni; ✓ Coordinare il lavoro della Commissione; ✓ Coordinare i rapporti con i mediatori. 		
Mediatore culturale/linguistico	Risorse da bilancio.	<p>Mediatore culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire i rapporti scuola-famiglia. ✓ Fornire informazioni relative alla cultura. ✓ Collaborare nella scuola all'educazione interculturale. <p>Mediatore linguistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aiutare l'alunno nella comprensione del funzionamento della scuola. ✓ Aiutare gli insegnanti nella prima fase di apprendimento della lingua. 		Facilitare il passaggio di informazioni. Presenziare ai colloqui individuali.

		✓ (Se gli insegnanti lo ritenessero necessario) Avviare un percorso individualizzato per il primo approccio con l'italiano.		
--	--	---	--	--

2. DOPO L'INSERIMENTO, I CONTATTI CON LA FAMIGLIA

Ove non fosse possibile comunicare con la famiglia, per varie ragioni (non parlano o non leggono l'italiano, non sono raggiungibili o non contattabili...), i docenti NON sono autorizzati a RIFERIRE AD ALTRI (amici, vicini...) dati personali dell'alunno, per la legge sulla privacy. Quindi, si deve far presente la situazione al DIRIGENTE SCOLASTICO che contatterà la F.S., la quale si rivolgerà ad un mediatore culturale/linguistico, se possibile.

3. BUONE PRASSI

- ✓ Mantenere in ogni plesso uno **scaffale** dedicato all'**interculturalità/alfabetizzazione**, sul quale riporre: libri semplificati, materiale elaborato dai docenti o scaricato da internet con test ed esercitazioni (molto materiale è possibile trovarlo sui seguenti siti: <https://iisleinaudi.edu.it/sitepage/centro-interculturalita/> <https://www.icovest1brescia.edu.it/centro-interculturalita-territoriale/>), materiale e modulistica tradotti in diverse lingue, modulistica *ad hoc*, giochi linguistici, dizionari bilingue e quant'altro risulta utile per i bambini/ragazzi stranieri.
- ✓ Conservare una cartella in Drive condivisa a tutti gli insegnanti con materiale utile per l'alfabetizzazione. A tal proposito, si consiglia una **sitografia ragionata** suddivisa per argomenti, tipologia di attività e test specifici, in modo da non appesantire la memoria del computer pur avendo molto materiale a disposizione.
- ✓ Il team dei docenti, se lo riterrà necessario, stenderà un PDP con lo scopo di: rilevare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero; progettare ed attuare percorsi didattici personalizzati che prevedano modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica per l'apprendimento delle diverse aree disciplinari; offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi e NON un abbassamento dei livelli di apprendimento (vedi la nota ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali" del 22 novembre 2013). Al momento della presentazione del documento ad una famiglia che non parli italiano, si suggerisce la presenza del mediatore culturale, al fine di sottolineare l'importanza del documento stesso.

- ✓ I docenti dovranno sia sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, che fornire all'alunno non italofono competenze cognitive e meta-cognitive necessarie per poter partecipare all'apprendimento comune.

4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

I minori con cittadinanza non italiana frequentanti la scuola nell'età dell'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45 e C.M. n. 24/2006). La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto quelli di recente immigrazione, deve essere formativa più che "certificativa" e deve dunque tener presente diversi aspetti:

- la storia scolastica precedente e il percorso individuale dell'alunno;
- gli esiti raggiunti e i progressi fatti nell'apprendimento della lingua per la comunicazione e/o per lo studio, dopo aver stabilito degli obiettivi possibili, indicati nell'eventuale PDP, in base alle potenzialità di apprendimento mostrate;
- la motivazione, la partecipazione e l'impegno;
- le abilità e le competenze essenziali acquisite;
- al momento di decidere il passaggio alla classe successiva o al grado successivo, vanno tenuti in considerazione tutti gli elementi qui indicati, oltre alla previsione di sviluppo dell'alunno.

Nel primo anno di alfabetizzazione è possibile utilizzare in modo elastico il documento di valutazione, facendo riferimento agli obiettivi individualizzati. Dovendo procedere a scrutinio, per le discipline o gli ambiti disciplinari che non avranno avuto modo di valutare, si potranno utilizzare le seguenti espressioni: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" o "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Relativamente all'**esame conclusivo del I ciclo**, troviamo indicazioni nel C.M. n.8 del 6 marzo 2013 e successive "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2014, come nella **nota MIUR 10/10/2017, n. 1865**, dalla quale si desume la possibilità di esonerare gli alunni NAI dallo studio della II lingua straniera e dal relativo esame finale, che però deve essere sostituito da uno equipollente in lingua italiana. Per tutte le altre prove scritte, non ci sono variazioni rispetto agli studenti italiani. Si ricorda però che i Consigli di classe devono trasmettere alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati (Nota 3587 del 3 giugno 2014 esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione) al fine di lasciare utilizzare gli strumenti compensativi consentiti durante l'anno scolastico anche in sede d'esame. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

5. PROGETTO SISTIM 2

Per gli alunni stranieri che hanno assolto l'obbligo scolastico nel loro Paese d'origine e/o hanno tra i 15 e i 18 anni di età e che si presentano a scuola per essere orientati verso la scuola secondaria di Secondo grado, è prevista l'applicazione del protocollo del progetto provinciale Sistim 2: sono preiscritti alla scuola secondaria di 1° grado per un breve periodo di orientamento informativo, finalizzato alla scelta della scuola secondaria di 2° grado. Il Coordinatore di classe, supportato dalla Funzione strumentale per l'intercultura, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico-culturale o di altre famiglie o alunni stranieri, che possano svolgere il ruolo di facilitatori linguistici incontrerà lo studente in un colloquio finalizzato ad evidenziare abilità ed interessi, al fine di poter supportare l'alunno nella scelta della scuola superiore. Materiale a disposizione: Profilo didattico e culturale.